

CEMBRA

Nella risposta all'interrogazione della consigliera Lucia Coppola che evidenziava possibili criticità, il sostanziale via libera all'intervento

La giunta comunale guidata dal sindaco Damiano Zanotelli ha affidato nell'ultima riunione del 2019 la direzione lavori all'architetto Onnis

Lago Santo lavori in primavera

L'assessore Tonina: «Garantito il rispetto dell'ambiente»

PIETRO GOTTARDI

LAGO SANTO (CEMBRA) - Il Comune di Cembra Lisignago non abbandonerà il progetto di riqualificazione del Lago Santo. Anzi. I lavori contestati dal comitato che vi si oppone, pur in forma riveduta e corretta rispetto al progetto preliminare, in primavera potrebbero avere inizio. Due gli indizi che fanno una prova in questo senso: la delibera con cui la giunta comunale nell'ultima seduta del 2019 ha affidato la direzione dei lavori e una sorta di presa d'atto della volontà di procedere dell'Amministrazione guidata dal sindaco **Damiano Zanotelli**, contenuta nella risposta data dall'assessore provinciale all'urbanistica, ambiente e cooperazione **Mario Tonina** all'interrogazione del 26 settembre scorso a firma della consigliera di Futura, **Lucia Coppola**. «Da tutte le informazioni pervenute ed esplicitate anche a suo tempo in risposta alle contestazioni mosse nella petizione popolare - argomenta l'assessore - e supportati dalla circostanza che il progetto in esame è stato valutato e concordato sotto il profilo paesaggistico dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità della Valle di Cembra, nonché dagli organi, a anche provinciali, competenti, traspare il chiaro intento dell'Amministrazione comunale di procedere nell'ampio rispetto delle peculiarità ambientali del bacino lacuale al fine di riqualificare sì l'ambito, ma senza perdere di vista l'obiettivo di proteggere l'ecosistema favorendo un uso sostenibile dell'area». Intanto, come detto, l'esecutivo guidato dal sindaco Zanotelli, il 30 dicembre scorso ha affidato all'archi-

IL PROGETTO

Il costo dei lavori sarà di 247 mila euro

Il progetto esecutivo dei lavori di valorizzazione turistico-ambientale del Lago Santo (nella foto in veste invernale) è stato approvato dalla giunta comunale di Cembra Lisignago il 7 agosto 2019. A firmarlo sono stati il dottor Claudio Maurina e l'architetta Ely Pozzati dello studio tecnico Amp. L'intervento ha un costo totale di 247.029 euro, di cui 169.301 per lavori e oneri per la sicurezza, e 77.727 per somme a disposizione dell'Amministrazione



tetto Riccardo Onnis (per un impegno economico di 10.819 euro oltre ad oneri previdenziali e fiscali) la direzione dei lavori di valorizzazione turistico ambientale del Lago Santo. «Lavori - si legge nella delibera - che potranno iniziare nella prossima primavera». Alle criticità sul progetto evidenziate nell'interrogazione della consigliera Coppola, l'assessore Tonina risponde appoggiandosi alla memoria depositata dal Comune di Cembra Lisignago. Sulle finalità dell'intervento, quindi, viene chiarito come «non sia pensato per aumentare il flusso di visitatori, ma per sistemare delle criticità esistenti e inconfutabili, agevolare l'ingresso in acqua in determinate aree del lago, preservando oltre per

un uso più naturalistico». Quanto allo stato di degrado dell'area che si affaccia a sud lago nella zona a sud, il Comune rileva che «trattasi di area privata recentemente passata di proprietà e che vi è l'intenzione del privato di procedere al ripristino». Sulla contestata assenza di un piano di mobilità sostenibile, «emerge l'impegno comunale, attraverso l'adesione alla Rete di riserve Valle di Cembra Avisio, di promuovere il tema dell'utilizzo di mezzi alternativi e la percorrenza dei sentieri recentemente oggetto di manutenzione». Rispetto ai pontili, l'Amministrazione comunale sostiene che «la dimensione degli stessi è stata ridotta rispetto al progetto preliminare. Inoltre, nell'area della balneazione, è prevista l'introduzione

di una piattaforma con assi di larice per fruire del lago nel rispetto del suo equilibrio naturale e della fascia ecotonale dall'eccessivo calpestio». Confermato che nel progetto definitivo non saranno realizzati scivoli, reti, passerella sul lato sud e illuminazione notturna, il Comune precisa infine come «la sistemazione della spiaggia con riporto di terreno, sia stata prescritta dal Servizio bacini montani per fronteggiare in alcuni tratti i perduranti problemi di ristagno idrico. Non vi sarebbe traccia documentale invece di ritrovamenti di reperti preistorici. In ogni caso la soluzione adottata di non procedere a scavi ma solo a riporto di terreno sia la più idonea a preservare eventuali reperti presenti in loco».